

Accordo Confcommercio e Unicredit, sostegno alle Pmi

È stato firmato un accordo tra Unicredit e Confcommercio-Imprese per l'Italia con l'obiettivo di supportare le imprese associate affiancandole nella realizzazione degli investimenti e nel loro percorso di crescita. L'accordo prevede misure per favorire l'accesso al credito attraverso una gamma

di strumenti di finanziamento mirati a supportare le esigenze operative delle imprese, inclusi prestiti a medio-lungo termine, finanziamenti per investimenti immobiliari o per l'acquisto di attrezzature. Per la gestione dei flussi finanziari, l'accordo prevede soluzioni integrate di pagamento digitale

e strumenti per la gestione dei flussi di cassa e delle transazioni finanziarie. Una particolare attenzione viene riservata ai temi dell'Esg con soluzioni su misura per investimenti sostenibili. La banca, inoltre, metterà a disposizione corsi di formazione gratuiti per le imprese del terziario.

Cciaa Emilia Dopo il primo semestre positivo, -0,6% a settembre La produzione industriale rallenta nel terzo trimestre

Inversione di tendenza per la manifattura parmense nel terzo trimestre. Dopo aver archiviato i primi 6 mesi con una crescita della produzione industriale in senso stretto del 2,2%, contro un dato medio regionale in calo del 2%, i primi 9 mesi si sono chiusi con un calo dello 0,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Lo evidenziano le analisi dell'Ufficio studi e statistica della Camera di commercio dell'Emilia.

Emerge una contrazione largamente inferiore a quella media regionale (-4,2%), ma comunque in evidente controtendenza rispetto ai dati del primo semestre 2024.

Il calo dei volumi ha portato in terreno leggermente negativo (-0,1%) anche il fatturato, seppure a livelli molto meno negativi di quelli regionali (-3,4%) grazie al saldo positivo dei mercati esteri e di quasi tutti i comparti produttivi.

La crescita maggiore dei volumi della produzione industriale parmense si è registrata nel settore della lavorazione dei minerali non metalliferi (vetro, ceramica, materiale

+0,1%

Ordinativi
Gli ordinativi totali sono in lieve crescita grazie al traino delle industrie meccaniche (+4,6%) di quelle di produzione di alimentari e bevande (+3,4%). Segno negativo per industrie dei metalli (-8,9%) e tessile-abbigliamento, cuoio e calzature (-3,6%).

La congiuntura dell'industria Terzo trimestre

INDICATORI CONGIUNTURALI INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	VAR%
Produzione industriale	-0,6%
Fatturato (nazionale ed estero)	-0,1%
Ordinativi (nazionale ed estero)	+0,1%
Ordinativi (mercato estero)	+0,8%
Settimane di produzione assicurate dalla consistenza del portafoglio ordini	12,4
Grado di utilizzo degli impianti	77,7%

Camera di commercio dell'Emilia

WITHUB

edilizio) con un +6,5% rispetto al medesimo trimestre dell'anno precedente, seguito dall'industria meccanico-elettrica e dei mezzi di trasporto (+3%) e, infine, dalle industrie alimentari e delle bevande (+2,4%). Segno negativo, invece, per le industrie dei metalli con -8,6% e il tessile-abbigliamento-cuoio e calzature con -3,5%, mentre il comparto del legno e mobile risulta sostanzialmente in parità (-0,1%).

A livello di fatturato, le industrie alimentari e delle bevande hanno registrato un

Analisi

La Cciaa dell'Emilia analizza i risultati dell'indagine congiunturale del sistema camerale sulle Pmi.

aumento del 5,1%, quelle della lavorazione di minerali non metalliferi sono cresciute del 4,9%, quelle del legno e mobile dell'1,7% e le industrie della meccaniche hanno fatto segnare un +1,2%. In lieve calo, invece, il fatturato del tessile (-0,6%) e in sensibile ribasso (-8,1%) quello delle industrie dei metalli.

Anche per l'artigianato manifatturiero, a chiusura dei primi 9 mesi del 2024, si evidenzia un calo nella produzione di 1,7% (nel primo semestre era +1,5%), con un contemporaneo calo degli ordinativi totali dell'1,8% (il dato regionale è -5,6%), nonostante una crescita dell'1,8% sui mercati esteri.

Il fatturato complessivo risulta in calo dell'1,9% (contro -5,5% regionale), mentre cresce del 3,1% sui mercati esteri (-5,3% il dato regionale).

Per il quarto trimestre, il 62% delle imprese artigiane ipotizza stabilità nella produzione, il 9% un aumento e il 29% un calo. Per quanto riguarda gli ordinativi, il 52% ipotizza stabilità, il 10% aumento e il 37% diminuzione.

Nuovo impianto Metalli preziosi dai Raee, Iren pioniera



Iren ha inaugurato ieri a Terranuova Bracciolini (Arezzo) il primo impianto per il trattamento delle schede elettroniche provenienti dai rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, alla presenza, tra gli altri, del ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin, del presidente della Regione Toscana Eugenio Giani e del presidente di Iren Luca Dal Fabbro (nella foto con il ministro).

L'impianto, esteso per 2.400 mq, consentirà l'estrazione, la selezione e il recupero di metalli quali oro, argento, palladio e rame, presenti all'interno di schede elettroniche di piccoli elettrodomestici e dispositivi elettronici. La tecnologia del sito, spiega Iren, è caratterizzata da «un processo innovativo di disassemblaggio meccanico e trattamento idrometallurgico appositamente progettati, capaci di estrarre i metalli non nobili per isolare e recuperare così i metalli preziosi e le materie prime critiche».

La capacità di trattamento della struttura è pari a oltre 300 tonnellate di schede elettroniche all'anno, che permetterà un recupero medio minimo settimanale di circa 1 kg di oro, 2 kg di argento, 0,5 kg di palladio, 500 kg di rame metallico puro e tra i 600 e 700 kg di rame in polvere, arrivando a quasi 200 kg di metalli preziosi e 57 tonnellate di rame all'anno. Iren, dice Dal Fabbro, «introduce in Italia un nuovo paradigma di sostenibilità che siamo convinti possa aiutare il nostro Paese a ritagliarsi un ruolo di indipendenza e competitività nel panorama internazionale».

Cisita Parma Uffici chiusi per festività Tutti i corsi sul Catalogo



Cisita Parma, ente di formazione di Unione Parmense degli Industriali (Upi) e Gruppo Imprese Artigiane (Gia), informa che dal 23 dicembre fino al 6 gennaio compresi gli uffici rimarranno chiusi. Da martedì 7 gennaio si riaprirà regolarmente con i consueti orari (9.00-13.00 e 14.00-18.00). Nel frattempo tutta l'offerta formativa sia per le attività rivolte ad aziende ed occupati - come ad esempio il Catalogo Corsi Regionale e quello dedicato alla Salute e Sicurezza sul Lavoro - sia per i giovani e chi è in cerca di occupazione - corsi gratuiti cofinanziati con risorse del Programma Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Emilia Romagna - sono disponibili sul sito (www.cisita.parma.it), dove è possibile anche trovare ma-



ateriali di approfondimento sui contenuti dei percorsi e i contatti del personale di Cisita Parma che segue direttamente le diverse attività proposte. In attesa della riapertura lo staff di Cisita Parma augura a tutti Buone Feste! Per maggiori informazioni: www.cisita.parma.it, e-mail cisita@cisita.parma.it, telefono 0521-226500.

Fidenza Equilibrio fra uomini e donne nelle opportunità in azienda Parità, First Point è certificata

First Point ottiene la certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere. È un traguardo significativo quello raggiunto dall'azienda di Information Technology, tra le prime a Fidenza a ottenere la certificazione sulla parità di genere. La certificazione stabilisce linee guida specifiche per l'implementazione di un sistema volto a promuovere la parità di genere all'interno delle aziende. L'obiettivo è favorire un equilibrio tra uomini e donne in termini di opportunità, retribuzioni e avanzamento di carriera, contro ogni forma di discriminazione.

La certificazione è arrivata al termine di un percorso promosso dagli amministratori dell'azienda Andrea Scara-



belli e Daniele Montorsi, iniziato in aprile. Hanno supportato l'impresa l'esperta di Unioncamere Natalia Maramotti e la consulente del lavoro Veronica Gariboldi.

First Point con questa certificazione mette in evidenza l'importanza di un

ambiente di lavoro rispettoso e sicuro. Tutti i lavoratori sono stati coinvolti nel percorso attraverso iniziative di vario tipo, che proseguiranno nel tempo. «Questa certificazione non è solo un simbolo, ma una conferma del nostro modo di pensare, lavorare e costruire il futuro - spiegano Scarabelli e Montorsi -. Abbiamo iniziato questo percorso stimolati dall'ascolto delle esigenze dei lavoratori. Speriamo che tante altre aziende facciano questa scelta per creare un ambiente di lavoro sereno dove tutti stiano bene e ci sia rispetto reciproco e, soprattutto, per portare questa sensibilità nella propria vita di ogni giorno e nella società».

Analisi Ires-Cgil: l'inflazione penalizza salari e pensioni

Nel 2023 in Emilia-Romagna il 6,8% delle famiglie residenti viveva in condizioni di povertà relativa, ovvero con un reddito inferiore alla soglia dei 1.211 euro mensili (famiglia di due componenti adulti). Si tratta di una percentuale superiore a quelle degli anni passati ma notevolmente inferiore a quella media nazionale (10,6%). Lo dice un'analisi di Cgil e Ires.

L'Emilia-Romagna continua ad essere una delle regioni con maggiore benessere e

minori disegualianze. Il quadro è però notevolmente mutato, dal 2008 alla pandemia, con un ulteriore peggioramento nel 2022, soprattutto sul fronte dell'inflazione e della riduzione del potere d'acquisto delle famiglie. In quest'ultimo anno la spesa media delle famiglie è cresciuta dell'8,9%, arrivando alla soglia dei 2.900 euro a famiglia. Una crescita superiore a quella dell'inflazione.

Dall'analisi delle retribuzioni dei dipendenti nel 2021-

2023 emerge un quadro caratterizzato da diverse disparità. Quella territoriale, con l'asse delle province «forti» (Parma, Modena, Bologna e Reggio) molto distanziate dalle più deboli (Ferrara e, soprattutto, Rimini), anche per la maggior presenza in queste ultime di lavoro precario e part-time. In quella settoriale spicca la bassissima retribuzione sia giornaliera (78,1 euro, al netto dei part-time) sia annua (10.350 euro) del settore «alloggio e ristorazione».

CEIP INFORMA



ANDAMENTO QUOTAZIONI

Quotazioni energetiche in calo grazie al buon contributo delle fonti rinnovabili e dalle temperature riviste al rialzo fino a fine anno. Durante la giornata di venerdì si è registrato un brusco aumento dei prezzi a termine, a causa dei timori per il mancato rinnovo del transito di gas russo in Ucraina.

	Media periodo dal 13/12/2024 al 19/12/2024	Media periodo dal 06/12/2024 al 12/12/2024	Var. % sett. precedente	Var. % mese precedente
ELETTRICITÀ (€/MWH)				
Prezzi Spot	133,78	151,43	-11,66	2,21
Prezzi a termine 2025	115,77	121,40	-4,64	-4,24
Prezzi a termine 2026	103,92	106,98	-2,86	-1,49
GAS NATURALE (€/CENT/M³)				
Prezzi Spot	47,09	52,91	-11,00	-1,53
Prezzi a termine 2025	45,00	47,39	-5,03	-4,61
Prezzi a termine 2026	38,70	39,30	-1,54	-0,03
BRENT (DOLLARO/BARILE)	73,57	72,48	1,51	0,23

L'EGO - HUB

FONTE: Elaborazione Ceip su dati di mercato